

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Indice

- *Presentazione*
- *Consiglio di Stato, Sezione Prima, Adunanza di Sezione del 22 marzo 2023, parere 10 maggio 2023, n. 687*
(Enti di culto diverso dal cattolico – Riconoscimento)
- *Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, Sez. giurisdizionale, 22 novembre 2022, n. 1209*
(Edifici di culto – Diversa ratio dei commi 1 e 3 dell'art. 5 accordi di Villa Madama)
- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sez. III Quater di Roma, 7 aprile 2023, n. 6031*
(Utilizzo sostanze vietate all'interno di funzioni religiose – Legittimità divieto – Non violazione art. 19 Cost.)
- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sez. I di Napoli, 24 maggio 2023, n. 3158*
(Diniego iscrizione Trust nel RUNTS – Trust e ramo ente ecclesiastico – Disparità di trattamento – Infondata)
- *Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, Sez. I, 30 maggio 2023 n. 32*
(Procedimento di revoca concessione utilizzo bene immobile destinato al culto cattolico – Comunicazione anche all'Autorità ecclesiastica – Legittimità)

Administrative Jurisprudence and Legislation

Index

- *Presentation*
- *Council of State, First Section, Section meeting, counsel of 10 May 2023, no. 687*
(Non-Catholic religious bodies – Recognition)
- *Council of Administrative Justice for the Sicilian Region, Jurisdictional Section, 12 November 2022, no. 1209*
(Buildings of worship – Different ratio of comma 1 and 3 of Villa Madama Agreements)
- *Latium Regional Administrative Court, Third quater Section of Rome, 7 April 2023, no. 6031.*
(Use of prohibited substances in religious functions - Legitimacy of prohibition - Non-violation of art. 19 of the Constitution)
- *Campania Regional Administrative Court, First Section of Naples, 24 May 2023, no. 3158*
(Denial to register Trust in RUNTS - Trust and ecclesiastical body branch - Different treatment - Unfounded)
- *Marche Regional Administrative Court, First Section, 30 May 2023, no. 32.*
(Procedure for revocation of the concession to use real estate intended for Catholic worship - Communication also to the Ecclesiastical Authority - Legitimacy)

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Presentazione

In questo numero la sezione di “Legislazione e giurisprudenza amministrativa” accoglie un parere dell’Adunanza della I sezione del Consiglio di Stato, tre sentenze dei T.A.R. e una sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana.

Con il parere dell’Adunanza della I sezione del Consiglio di Stato del 10 maggio 2023, n. 687 è stata riconosciuta personalità giuridica all’associazione “Unione delle Comunità Islamiche d’Italia (U.CO.I.I.)

La sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, Sez. giurisdizionale, 22 novembre 2022, n. 1209 concerne un’ordinanza di demolizione di un edificio adibito a luogo di culto. Avverso la pronuncia del Giudice di prime cure, che confermava la legittimità dell’ordinanza di demolizione, veniva proposto appello innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana per la presunta violazione dell’art. 5 degli Accordi di Villa Madama, il cui primo comma stabilisce che «gli edifici aperti al culto non possono essere requisiti, occupati, espropriati o demoliti se non per gravi ragioni e previo accordo con la competente autorità ecclesiastica». L’appello è stato ritenuto infondato in quanto, ad avviso della Consiglio di Giustizia Amministrativa, al caso di specie risulta applicabile il comma 3 dell’art. 5, che non ammette deroghe alla disciplina edilizia e urbanistica.

Con la pronuncia del 7 aprile 2023, n. 6031 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sez. III *quater* di Roma, ha affermato la legittimità del divieto di uso e consumo di sostanze vietate dalla tabella I ai fini della tutela della salute pubblica nell’ambito dello svolgimento di riti religiosi. Difatti, l’art. 19 Cost., ad avviso del Tribunale Amministrativo regionale, oltre a stabilire il limite esplicito del buon costume nell’esercizio dei riti religiosi, postula limiti impliciti derivanti anche dalla tutela degli altri diritti fondamentali, compreso il diritto alla salute.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sez. I di Napoli, con la pronuncia 24 maggio 2023, n. 3158 ha affermato la legittimità del diniego di iscrizione di un Trust nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) sul presupposto della sostanziale diversità tra Trust e ramo Terzo settore dell’ente ecclesiastico, il quale, sebbene privo di soggettività giuridica, risulta, a differenza del Trust, necessariamente collegato con un “ente religioso civilmente riconosciuto”, munito di personalità giuridica.

Con la pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, Sez. I, 30 maggio 2023 n. 32, è stata affermata la necessità di comunicare l’avvio del procedimento amministrativo all’Autorità ecclesiastica, ai sensi dell’art 7 l. n. 241/1990, in caso di revoca della concessione di un edificio destinato al culto cattolico.

Administrative Jurisprudence and Legislation

Presentation

In this issue, the section on 'Legislation and Administrative Jurisprudence' includes a counsel of the Council of State, three judgments of Regional Administrative Courts and a judgment of the Council of Administrative Justice for the Sicilian Region.

With the counsel of the Council of State, First Section, Section Meeting, dated 10 May 2023, no. 687, the association "*Unione delle Comunità Islamiche d'Italia (U.CO.I.I.)*" was recognised as a legal entity.

The ruling of the Administrative Justice Council for the Sicilian Region, Judicial Section, 22 November 2022, no. 1209 concerns an order for the demolition of a building used as a place of worship. An appeal was brought before the Council of Administrative Justice for the Sicilian Region against the ruling of the trial judge, which confirmed the legitimacy of the demolition order. The appeal was founded on the alleged violation of Article 5 of the Villa Madama Agreements, the first paragraph of which states that "buildings open to worship cannot be requisitioned, occupied, expropriated or demolished except for serious reasons and after agreement with the competent ecclesiastical authority". The appeal was held to be unfounded because, in the opinion of the Administrative Justice Council, paragraph 3 of Article 5, applicable to the case, does not allow exceptions to building and urban planning regulations.

With ruling no. 6031 of 7 April 2023, the Regional Administrative Court for Lazio, section III *quater* in Rome, affirmed the legitimacy of the ban on the use and consumption of substances prohibited by table I for the purposes of public health protection in the performance of religious rites. In fact, Article 19 of the Constitution, in the opinion of the Regional Administrative Court, not only establishes the explicit limit of "*buon costume*" in the performance of religious rites, but also subtends implicit limits with regard to other fundamental rights, including the right to health.

The Regional Administrative Court for Campania, Section I of Naples, in its ruling No. 3158 of 24 May 2023, affirmed the legitimacy of the refusal to register a Trust in the Single National Register of the Third Sector (RUNTS) on the basis of the substantial difference between Trusts and the Third Sector branch of the ecclesiastical body, which, although lacking legal subjectivity, is, unlike the Trust, necessarily connected with a 'civilly recognised religious body', endowed with legal personality.

The ruling by Marche Regional Administrative Court, First, 30 May 2023 no. 32, affirmed the need to notify to the ecclesiastical authority the beginning of administrative proceedings, pursuant to Article 7 of Law no. 241/1990, in the event of revocation of the concession of a building intended for Catholic worship.

Consiglio di Stato
Sezione Prima, Adunanza di Sezione del 22 marzo 2023
Parere 10 maggio 2023, n. 687

Enti di culto diverso dal cattolico – Riconoscimento

Va riconosciuta personalità giuridica all'associazione "Unione delle Comunità Islamiche Italiana (U.CO.I.I.)", quale ente di culto diverso dal cattolico, ai sensi degli artt. 2, l. n. 1159 del 1929 e 10, r.d. n. 289 del 1930.

Fonte: www.giustizia-amministrativa.it

Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana
Sez. giurisdizionale, 22 novembre 2022, n. 1209

Edifici di culto – Diversa ratio dei commi 1 e 3 dell'art. 5 accordi di Villa Madama

Le previsioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 5 dell'Accordi di Villa Madama hanno un contenuto e una ratio differenti. La prima disposizione è volta a disciplinare le sorti di (preesistenti) edifici aperti al culto, così inibendo la requisizione, l'occupazione, l'espropriazione e la demolizione dei medesimi se non per gravi ragioni e previo accordo. Essa intercetta una questione di permanenza dell'edificio di culto, non di nuova esigenza religiosa. In altre parole essa viene in evidenza quando non si discute dell'an e del quomodo della costruzione, al tempo nel quale è stata edificata. La seconda previsione normativa, invece, è volta a disciplinare la diversa situazione nella quale sorga una nuova esigenza religiosa, che richieda la costruzione di un nuovo edificio religioso. Nel caso in cui si manifesti una nuova esigenza costruttiva si richiede, da parte dell'autorità ecclesiastica, il rispetto della disciplina edilizia e urbanistica, in quanto il citato comma 3 dell'art. 5 non contiene norme derogatorie in tal senso, pur richiedendo all'Amministrazione di tenere conto delle esigenze religiose della popolazione.

Fonte: www.giustizia-amministrativa.it

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio
Sez. III Quater di Roma, 7 aprile 2023, n. 6031^(*)

**Utilizzo sostanze vietate all'interno di funzioni religiose – Legittimità divieto
– Non violazione art. 19 Cost.**

L'unico limite che espressamente l'art. 19 Cost. pone all'esercizio della libertà religiosa è rappresentato dal divieto di riti contrari al buon costume che sono quei riti che prevalentemente offendono il pudore sessuale, la libertà sessuale ed il sentimento morale. Oltre a tale limite esplicito sussiste sempre un limite implicito che è connaturato a tutti i diritti ed è rappresentato dalla necessità di tutelare altri diritti o interessi aventi rilevanza costituzionale. L'ordinamento statale può, così, tutelare i diritti dei fedeli all'interno delle confessioni, limitando la libertà di queste ultime solo quando sono in gioco diritti fondamentali. E, tra i diritti fondamentali di cui sopra, sicuramente rientra il diritto alla salute. Non può, pertanto, fondatamente sostenersi che il divieto di uso e consumo di una sostanza che è stata inserita nella tabella I a fini di tutela della salute pubblica sia illegittimo in quanto e nella parte in cui non consentirebbe l'esercizio del culto laddove preveda come momento ineludibile il consumo della predetta sostanza. Se così fosse, peraltro, il discorso dovrebbe potere astrattamente valere per qualsiasi sostanza e per qualsiasi culto. (1)

La tutela del diritto di professare la propria religione non può legittimare, in uno stato democratico, qualsiasi atto che sia dettato dalla volontà di perseguire il proprio credo religioso ed incontra il limite della tutela degli altri valori fondamentali tutelati in Costituzione. (2)

Fonte: www.giustizia-amministrativa.it

Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania
Sez. I di Napoli, 24 maggio 2023, n. 3158

**Diniego iscrizione Trust nel RUNTS – Legittimo
Trust e ramo ente ecclesiastico – Disparità di trattamento – Infondata**

È legittimo il diniego di un Trust nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), in quanto privo di soggettività giuridica. (1)

Non sono fondati i rilievi di illegittimità costituzionale del D. Lgs. n. 117 del 2017 per violazione degli artt. 3 e 97 Cost., in quanto non vi è disparità di trattamento tra Trust e rami degli enti ecclesiastici (i quali, sebbene privi di soggettività giuridica e, quindi, non qualificabili alla stregua di enti, possono essere iscritti nel RUNTS), dato che Trust e ramo di ente ecclesiastico sono entità profondamente diverse. Infatti, il ramo d'ente ecclesiastico, benché privo di soggettività giuridica

^(*) In tal senso anche T.A.R. Lazio, Sez III Quater di Roma, sentenza n. 6029/2023.

propria, per effetto dello stretto collegamento ad un ente religioso - che deve essere "civilmente riconosciuto" - gode per proprietà transitiva della personalità di quest'ultimo. La necessità di patrimonio separato e della tenuta separata delle scritture contabili è solo un aspetto di un fenomeno più complesso, nel quale è comunque individuabile un soggetto giuridico certo, ossia l'ente ecclesiastico, elemento del tutto privo riguardo al Trust. (2)

Fonte: www.giustizia-amministrativa.it

**Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche
Sez. I, 30 maggio 2023, n. 32**

Procedimento di revoca concessione utilizzo bene immobile destinato al culto cattolico – Comunicazione anche all’Autorità ecclesiastica – Legittimità

L'inizio del procedimento amministrativo di revoca della concessione di un edificio destinato al culto cattolico, ai sensi dell'art 7 l. n. 241/1990, va comunicato anche all’Autorità ecclesiastica. Nella fattispecie in oggetto poiché l'immobile oggetto di concessione è una Chiesa destinata al culto cattolico, tuttora officiata e sede di un importante Santuario, e poiché l’Arcidiocesi è il soggetto legittimato ad occuparsi delle questioni attinenti al culto, la stessa era legittimata ad essere notiziata del procedimento.

Fonte: www.giustizia-amministrativa.it